

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 1 ricercatore con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato in tenure track (RTT), per la durata di anni sei, ai sensi dell'art. 24, della L. 240/2010 per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, - per il gruppo scientifico disciplinare 12/GIUR-11 - DIRITTO COMPARATO settore scientifico disciplinare GIUR-11/B - Diritto pubblico comparato Dipartimento di Giurisprudenza (codice identificativo A3_RTT_2025_01).

ALLEGATO N. 1 AL VERBALE N. 1 DEL 24 FEBBRAIO 2026

Valutazione dei titoli e del curriculum

In sede di valutazione preliminare dei candidati la Commissione giudicatrice effettua una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento al seguente gruppo scientifico disciplinare **12/GIUR-11 - DIRITTO COMPARATO e, nello specifico, al seguente settore scientifico disciplinare GIUR-11/B - Diritto pubblico comparato**, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- a) dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti conseguito in Italia o all'estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La valutazione di ciascun titolo indicato è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica

La Commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

La Commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b. congruenza di ciascuna pubblicazione con il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura e con il profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Nel caso di prodotti scientifici con più co-autori, la Commissione valuterà l'apporto individuale del candidato a condizione che sia chiaramente e specificatamente enucleabile nel prodotto tramite la specifica attribuzione di parti della pubblicazione a ciascuno degli autori.

La Commissione giudicatrice valuterà la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La Commissione non intende avvalersi di alcun indicatore bibliometrico in quanto non previsto nel gruppo scientifico disciplinare di riferimento.

Tenuto conto dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica, la Commissione esprimerà un giudizio su ciascun candidato prima della seduta pubblica di discussione, avvalendosi della seguente scala graduata dei giudizi: **scarso, sufficiente, discreto, buono, ottimo, eccellente.**

Ad esito della seduta pubblica di discussione dei titoli e delle pubblicazioni, la Commissione attribuirà un punteggio espresso complessivamente in centesimi come di seguito indicato:

Titoli: massimo punti 30

- a) titolo di dottore di ricerca o equipollenti conseguito in Italia o all'estero coerente con il settore scientifico disciplinare: **punti 3 complessivi**, a prescindere dal numero di dottorati conseguiti;
- b) titolarità di incarichi di didattica in diritto pubblico comparato o comunque nel medesimo SSD a livello universitario in Italia o all'estero: **punti 2,5** per ciascun incarico di cui si è titolari per ciascuna annualità accademica, per complessivi punti 10;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca in diritto pubblico comparato presso qualificati istituti italiani o stranieri: **punti 1** per ciascuna documentata attività per complessivi punti 5;
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi: **punti 1** per ciascun gruppo per complessivi punti 5;
- e) relatore a congressi e convegni scientifici, nazionali o internazionali, su tematiche proprie del diritto pubblico comparato: **punti 1** per ciascuna relazione per complessivi punti 5;
- f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali coerenti con il settore scientifico disciplinare per attività di ricerca; **punti 2** complessivi.

Pubblicazioni: massimo punti 60

La Commissione attribuisce fino a 5 punti per ciascuna pubblicazione, come di seguito indicato, fino a un massimo di 60 punti complessivi.

Nello specifico la commissione attribuirà i seguenti punteggi per ciascun prodotto scientifico:

- 1) giudizio scarso, punti 0
- 2) giudizio sufficiente, punti 1
- 3) giudizio discreto, punti 2
- 4) giudizio buono, punti 3
- 5) giudizio ottimo, punti 4
- 6) giudizio eccellente, punti 5.

Consistenza complessiva della produzione scientifica: 5 punti

La Commissione riconoscerà 5 punti a quel candidato la cui produzione scientifica è stata, complessivamente intesa, coerente con il settore del diritto pubblico comparato, consistente, intensa e continuativa nel tempo, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Lezione didattica: massimo 5 punti

La Commissione, al fine di valutare la lezione didattica, terrà conto dei seguenti elementi:

- 1) capacità e chiarezza di esposizione;
 - 2) padronanza dell'argomento della lezione;
 - 3) grado di aggiornamento della tematica trattata.
- e si avvarrà della seguente scala graduata dei giudizi:
- scarso, punti 0;
 - sufficiente, punti 1;
 - discreto, punti 2;
 - buono, punti 3;
 - ottimo, punti 4,
 - eccellente, punti 5.

La Commissione prende atto che la scheda di riferimento della procedura prevede lo svolgimento della discussione pubblica in lingua italiana.

Prova di lingua straniera

Quanto all'espletamento della prova orale, volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua inglese essa consisterà nella lettura e traduzione di un testo scientifico e nella discussione del suo contenuto. Il testo da leggere e tradurre sarà individuato dalla commissione prima della prova orale e sarà estratta a sorte e assegnati a ciascuna candidato prima della stessa.

La Commissione al fine di accertare l'adeguatezza o meno della conoscenza della lingua straniera, terrà conto dei seguenti elementi:

- 1) capacità di lettura;
- 2) capacità di comprensione del testo;
- 3) capacità di traduzione;
- 4) conoscenza del linguaggio del settore;
- 5) precisione linguistica.

La Commissione esprimerà un giudizio in termini di adeguato o non adeguato a seconda che il candidato dimostri adeguate competenze in tutti gli elementi sopra elencati ovvero non adeguate competenze.

Quanto all'eventuale accertamento del possesso del requisito dell'adeguata conoscenza della lingua italiana – previsto per i soli candidati stranieri che non hanno allegato alla domanda di partecipazione ed inserito nella piattaforma informatica le certificazioni di competenza della lingua italiana di grado pari al livello B2 del Consiglio d'Europa, rilasciate nell'ambito del sistema di qualità CLIQ (Consorzio Lingua Italiana di Qualità) - esso consisterà nella lettura e traduzione di parte di un brano in lingua italiana e nella relativa discussione con la commissione.

La Commissione al fine di accertare l'adeguatezza o meno della conoscenza della lingua italiana, terrà conto dei seguenti elementi:

- 1) capacità di lettura;
- 2) capacità di comprensione del testo;
- 3) capacità di traduzione;
- 4) conoscenza del linguaggio del settore;
- 5) precisione linguistica.

La Commissione esprimerà un giudizio in termini di adeguato o non adeguato a seconda che il candidato dimostri adeguate competenze in tutti gli elementi sopra elencati ovvero non adeguate competenze.

La selezione si considera non superata qualora, dopo lo svolgimento della discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni, della lezione didattica e della prova orale, il candidato riporti un punteggio inferiore a 65 su 100, ovvero qualora, a seguito della prova orale, sia accertata la non adeguata conoscenza della lingua straniera.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma 24 febbraio 2026

Il Presidente della Commissione

